

**Tabella A**

**DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO PER AREA E PROCESSO**

Macro area	Processi	Fattori di Rischio  (Condotte tipiche)	Misure di prevenzione obbligatorie (in aggiunta alle azioni contenute nello “ Scadenario Ordini territoriali principali adempimenti di legge anno 2015-2016” previsto dal CNDCEC)	Elementi di valutazione del rischio Tabella 5		Valutazione del Grado di rischio $R = P \times I$	Ulteriori Misure di prevenzione
				Prob.tà P	Imp.to I		
<b>A) Acquisizione e progressione del personale</b>	1. Svolgimento di concorsi pubblici	<p>A1) Previsione di requisiti accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.</p>	<p>- Applicazione del D.lgs. n. 165/01</p> <p>-Verifica sulla composizione delle commissioni esaminatrici (assenza di incompatibilità, condanne penali etc).</p> <p>-Verifica sui requisiti posseduti dai candidati e sulla veridicità delle dichiarazioni rese.</p>	A1) 3	A1) 2	A1) 6 (MEDIO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adozione di un Regolamento per la disciplina delle assunzioni e per il conferimento di incarichi (programmata)</li> <li>- Adozione di un Codice etico</li> <li>- Individuazione precisa dell'incarico da affidare a terzi e motivazione concludente e specifica delle ragioni che inducono il Consiglio ad affidare a terzi incarico particolare.</li> </ul>
	2. Altri procedimenti inerenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Ordine e il rapporto di impiego del personale	<p>A2) Progressioni economiche accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti particolari.</p> <p>Assegnazione di mansioni superiori che possano consentire irregolare progressione economica</p>	<p>-Pubblicazione degli atti relativi alla gestione delle risorse umane nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>-Provvedimenti relativi al personale proposti di concerto tra più soggetti, (Consiglio dell'Ordine).</p> <p>-- Osservanza rigida delle regole previste dal c.c.n.l. (D.lgs. n. 165/01) con esclusione di affidamento di mansioni superiori al livello retributivo e normativo del</p>	A2) 2	A2) 2	A2) 4 (BASSO)	

ALLEGATO 1 - Analisi dei Rischi in accordo con Tabella 5 PNA - ORDINE INGEGNERI MASSA CARRARA – AGG.TO 2018

			dipendente.				
	3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A3) motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.  Conferimento di incarico non necessario con motivazione apparente.	-Provvedimenti di affidamento collegiali dell'Ordine). di incarichi (Consiglio	A3) 3	A3) 2	A3) 6 (MEDIO)	

ALLEGATO 1 - Analisi dei Rischi in accordo con Tabella 5 PNA - ORDINE INGEGNERI MASSA CARRARA – AGG.TO 2018

Macro area	Processi	Unità Organizzativa e Responsabile	Fattori di Rischio (Condotte tipiche)	Misure di prevenzione obbligatorie (in aggiunta alle azioni contenute nello “Scadenario Ordini territoriali principali adempimenti di legge anno 2015-2016” previsto dal CNDCEC)	Elementi di valutazione del rischio Tabella 5		Valutazione del Grado di rischio R =P x I	Ulteriori Misure di prevenzione
					Prob.tà P	Imp.to I		
<b>B) Affidamento di lavori servizi e forniture</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approvvigionamento beni, servizi e lavori</li> <li>2. Spese economali</li> </ol>	di B1) Segreteria Consiglio dell'Ordine Tesoriere	<p>B1)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione del tipo di servizio o fornitura con modalità dirette a creare vantaggi personali.</li> <li>- Fissazione di requisiti soggettivi di partecipazione in modo da favorire uno specifico partecipante.</li> <li>- Requisiti di presentazione e valutazione delle offerte distorte per favorire un partecipante.</li> <li>- Procedure di aggiudicazione non concorsuali ed uso distorto del criterio dell'offerta più idonea alle necessità del Consiglio.</li> <li>- Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire vantaggi dell'accordo a tutti partecipanti dello stesso.</li> <li>- Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.</li> <li>- Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.</li> <li>- Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di consentire extra guadagni.</li> <li>- Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rilevato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.</li> </ul>	- Applicazione D.lgs. n. 50/16	B1)-2) 4	B1)-2) 2	B1)-2) 8 (MEDIO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adozione di un Codice etico</li> <li>- Adozione di un regolamento per gli acquisti sotto soglia (programmata)</li> <li>- Disciplina della spese economali (programmata all'interno del regolamento di organizzazione e contabilità)</li> </ul>

ALLEGATO 1 - Analisi dei Rischi in accordo con Tabella 5 PNA - ORDINE INGEGNERI MASSA CARRARA – AGG.TO 2018

Macro area	Processi	Unità Organizzativa e Responsabile	Fattori di Rischio (Condotte tipiche)	Misure di prevenzione obbligatorie	Elementi di valutazione del rischio Tabella 5		Valutazione del Grado di rischio R = P x I	Ulteriori Misure di prevenzione
					Prob.tà P	Imp.to I		
<b>C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario</b>	1. Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo e dall'Elenco speciale 2. Rilascio di certificati e attestazioni relativi agli Iscritti 3. Iscrizione, trasferimento e cancellazione Registro del Tirocinio 4. Rilascio di certificati e attestazioni relativi ai Tirocinanti 5. Accredito eventi formativi 6. Formazione professionale continua 7. Rilascio Pareri di congruità 8. indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici. 9. Erogazione in proprio di attività di formazione a titolo gratuito 10. Controllo dei soggetti esterni autorizzati dal CNi come provider di formazione	C1-7) Consiglio dell'Ordine C8) Presidente/Consiglio dell'Ordine C9-10) Consiglio dell'Ordine	C1-C2-C3-C4-C5-C6-C9-C10) Abuso nell'adozione di provvedimenti o nel rilascio di certificazioni.  Abuso di potere diretto a privilegiare alcuni iscritti  alterazioni documentali volte a favorire l'accreditamento di determinati soggetti;	GENERALI  Rispetto procedure interne per valutazione della Conformità richiesta di iscrizione all'Albo. Controlli e valutazione ad opera di Consigliere Segretario e successivamente di Presidente e Consiglio Direttivo.	C1-C2-C3-C4-C5-C6-9-10)1 C7) 3 C8) 3	C1-C2-C3-C4-C5-C6-9-10)2 C7) 2 C8) 2	C1-C2-C3-C4-C5-C6-9-10)2 (BASSO) C7) 6 (MEDIO) C8) 6 (MEDIO)	- Pubblicazione sul sito web istituzionale di tutte le informazioni imposte dalle norme sulla trasparenza e riferiti alle attività e ai procedimenti dell'Ordine inerenti i processi a rischio. - Adozione di un Codice etico
			mancata valutazione di richieste di autorizzazione, per carezza o inadeguatezza di controlli e mancato rispetto dei regolamenti interni;	FORMAZIONE PROF.CONTINUA - Pubblicazione degli eventi formativi accreditati sul sito web dell'Ordine. - Istruttoria riguardante l'accredito di eventi formativi demandata a una Commissione e successivo accredito rimesso al Consiglio direttivo.				
			mancata o impropria attribuzione di crediti formativi professionali agli iscritti;	- Pubblicazione sul piattaforma web e nel profilo personale dell'iscritto e a livello centrale dei crediti formativi maturati. I crediti vengono resi così disponibili in modo informatico per l'Ordine di appartenenza e per l'iscritto ovunque acquisiti.				
			mancata o inefficiente vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione;	- Pubblicazione presenza su tutti i partecipanti agli eventi formativi organizzati dal Consiglio tramite budge,				
			inefficiente organizzazione e svolgimento delle attività formative da parte del Consiglio Nazionale e/o degli ordini e collegi territoriali.	- verifiche periodiche sulla posizione complessiva relativa ai crediti formativi degli				
			C7) incertezza nei criteri di quantificazione degli onorari professionali;					
			effettuazione di una istruttoria lacunosa e/o parziale per favorire l'interesse del professionista;					

ALLEGATO 1 - Analisi dei Rischi in accordo con Tabella 5 PNA - ORDINE INGEGNERI MASSA CARRARA – AGG.TO 2018

			<p>valutazione erronea delle indicazioni in fatto e di tutti i documenti a corredo dell'istanza e necessari alla corretta valutazione dell'attività professionale.</p> <p>C8) gli eventi rischiosi attengono principalmente indicazione di professionisti – da parte dell'ordine o dal Presidente - in violazione dei principi di terzietà, imparzialità e concorrenza. Tale violazione può concretizzarsi, ad esempio, nella nomina di professionisti che abbiano interessi personali o professionali in comune con i componenti dell'ordine incaricato della indicazione dei nominativi, con i soggetti richiedenti e/o con i destinatari delle prestazioni professionali, o di professionisti che siano privi dei requisiti tecnici idonei ed adeguati allo svolgimento dell'incarico.</p>	<p>iscritti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- introduzione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate agli eventi formativi, preferibilmente mediante pubblicazione - nel sito internet istituzionale dell'ente organizzatore - dell'evento e degli eventuali costi sostenuti;</li> <li>- controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione.</li> <li>- Verifica della conformità rispetto ai criteri stabiliti dal CNI</li> </ul> <p>ADOZIONE PARERI DI CONGRUITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adozione di un regolamento interno in coerenza con la l. 241/1990, ove non già adottato in base all'autonomia organizzativa degli enti, che disciplini la previsione di: a) Commissioni da istituire per le valutazioni di congruità; b) specifici requisiti in capo ai componenti da nominare nelle Commissioni; c) modalità di funzionamento delle Commissioni;</li> <li>- rotazione dei soggetti che istruiscono le domande;</li> <li>- organizzazione delle richieste, raccolta e rendicontazione, su richiesta, dei pareri di congruità rilasciati anche al fine di disporre di parametri di confronto, eventualmente</li> </ul>				
--	--	--	---	---	--	--	--	--

				<p>e se sostenibile, con una adeguata informatizzazione, nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.</p> <p>INDICAZIONE DI PROFESSIONISTI PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI</p> <p>È di fondamentale importanza garantire la trasparenza e la pubblicità delle procedure di predisposizione di liste di professionisti, ad esempio provvedendo alla pubblicazione di liste on-line o ricorrendo a procedure di selezione ad evidenza pubblica, oltre che all'assunzione della relativa decisione in composizione collegiale da parte dell'ordine interpellato.</p> <p>sono auspicabili le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di criteri di trasparenza per l'individuazione dei nominativi da indicare;</li> <li>- valutazioni preferibilmente collegiali, con limitazioni delle designazioni dirette da parte del Presidente, se non in casi di urgenza;</li> <li>- se la designazione avviene da parte del solo Presidente con atto motivato, previsione della successiva ratifica da parte del Consiglio;</li> <li>- verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse nei confronti del soggetto che nomina il professionista a cui</li> </ul>				
--	--	--	--	--	--	--	--	--

ALLEGATO 1 - Analisi dei Rischi in accordo con Tabella 5 PNA - ORDINE INGEGNERI MASSA CARRARA – AGG.TO 2018

				affidare l'incarico richiesto, del professionista designato, dei soggetti pubblici o privati richiedenti, del soggetto destinatario delle prestazioni professionali;				
--	--	--	--	--	--	--	--	--

Macro area	Processi	Unità Organizzativa e Responsabile	Fattori di Rischio (Condotte tipiche)	Misure di prevenzione obbligatorie (in aggiunta alle azioni contenute nello “ Scadenziario Ordini territoriali principali adempimenti di legge anno 2015-2016” previsto dal CNDCEC)	Elementi di valutazione del rischio Tabella 5		Valutazione del Grado di rischio R =P x I	Ulteriori Misure di prevenzione
					Prob.tà P	Imp.to I		
<b>D) Provvedimenti con effetto economico diretto e immediato per il destinatario</b>	1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.	D1-2 ) Tesoriere – Segreteria del Consiglio D3) Consiglio dell'Ordine – Tesoriere – Avvocato dell'Ordine D4-5-6-7-9-11) Consiglio dell'Ordine D 8-10) Tesoriere	D1-2-3) Dolosa mancata rilevazione delle - posizioni debitorie.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo sistemi per la tracciabilità dei flussi finanziari in uscita (a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva; (b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni; (c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP);</li> <li>- Utilizzo di sistemi per le verifiche di regolarità contributiva (DURC).</li> <li>- Meccanismo di incasso delle quote a mezzo MAV bancario</li> <li>- Verifica della contabilità e della cassa (Tesoriere - Revisori)</li> <li>- Verifica del rispetto dei tempi di incasso (Tesoriere - Consiglio dell'Ordine)</li> <li>- Verifica del rispetto dei tempi dei</li> </ul>	D1-2-3) 3	D1-2-3) 2	D1-2-3) 6 (MEDIO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fissazione generale e preventiva, all'interno di un regolamento, dei criteri di gestione del recupero del credito e dei comportamenti aventi natura di obbligo a carico dell'iscritto con motivazione specifica dei provvedimenti da adottare (programmata).</li> <li>- Pubblicazione sul sito web del Consiglio della Delibera di fissazione dei criteri generali.</li> <li>- Pubblicizzazione sul sito web del Consiglio delle quote con i termini di pagamento.</li> <li>- Adozione di un Codice etico</li> </ul>
	2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.		Ritardo nella adozione di provvedimenti di messa in mora per favorire alcuni iscritti.					
	3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.		Ritardo nella adozione di provvedimenti propedeutici e funzionali alla riscossione coatta.					
	4. Partnership con soggetti esterni quali enti di formazione		Abuso diretto a privilegiare alcuni iscritti					
	5. Erogazione di attività di formazione da parte di Enti connessi/collegati all'Ordine		D4-5-6-7-8-9-10) Abuso diretto a favorire determinati soggetti					
	6. Erogazione in proprio di attività di formazione a pagamento		D11) condotte tese a condizionare gli esiti delle operazioni elettorali.					
	7. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili							
	8. Versamento di quote associative in favore							

ALLEGATO 1 - Analisi dei Rischi in accordo con Tabella 5 PNA - ORDINE INGEGNERI MASSA CARRARA – AGG.TO 2018

	di enti ed organismi rappresentativi di categoria 9. Concessione di patrocinio ad eventi 10. Rimborso spese 11. Procedimento elettorale			solleciti (Consiglio dell'Ordine) - Monitoraggio periodico dello stato avanzamento dei procedimenti di recupero e riscossione dei crediti sia in fase amministrativa sia in fase di riscossione coatta (Consiglio dell'Ordine). - Disamina dei CV. Valutazione profilo complessivo, anche in termini di incompatibilità/inconferibilità/precedenti. Applicazione del principio di rotazione. Decisioni collegiali del Consiglio. - Verifica della conformità rispetto ai criteri stabiliti dal CNI				
--	--	--	--	---	--	--	--	--

**PROBABILITA' PER PROCESSO**

Item (macro aree e processi)	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del Processo	Valore Economico	Frazionabilità del Processo	Controlli	Probabilità Finale (Uguale a Sommatoria dei dati /6) arrotondato ad estremo superiore se maggiore unità
A1	3	5	1	5	1	2	3
A2	3	2	1	5	1	2	2
A3	3	5	1	5	1	2	3
B1 –B2	3	5	1	5	5	3	4
C1-C2-C3- C4-C5-C6- C9-C10	4	5	1	1	1	2	2
C7	5	5	1	1	1	2	3
C8	5	5	1	1	1	4	3
D1-D2-D3	3	5	1	3	5	2	3
D4-D5-	5	5	1	3	5	3	4



ALLEGATO 1 - Analisi dei Rischi in accordo con Tabella 5 PNA - ORDINE INGEGNERI MASSA CARRARA – AGG.TO 2018

D6-D7- D8-D9- D10-D11							
-----------------------------	--	--	--	--	--	--	--

**IMPATTO PER PROCESSO**

Item (macro aree e processi)	Impatto Organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto organizzativo economico e sull'immagine	Impatto complessivo  (Uguale a Sommatoria dei dati /4) arrotondato ad estremo superiore se maggiore unità
A1	4	1	0	3	2
A2	4	1	0	3	2
A3	4	1	0	3	2
B1 –B2	4	1	0	3	2
C1-C2- C3-C4- C5-C6- C9-C10	4	1	0	3	2
C7	4	1	0	3	2
C8	4	1	0	3	2
D1-D2- D3	4	1	0	3	2
D4-D5- D6-D7- D8-D9- D10-D11	4	1	0	3	2

**PONDERAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO – NOTA METODOLOGICA**

La classificazione della probabilità e dell'impatto in termini numerici utilizzata è quella di seguito riportata:

Valore medio della probabilità:

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Mitigazione del rischio ottenuta tramite procedure/presidi in base alla loro efficacia (indicatore da sottrarre al valore della probabilità): 0 = presidio inefficace; -1 = presidio sufficientemente efficace; -2 = presidio efficace.

Valore medio dell'impatto:

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Valutazione complessiva del rischio (valore probabilità x valore impatto): Livello di rischio per processo R (valore medio della probabilità x valore medio dell'impatto):

- Forbice da 0 a 25 (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo)
- Intervallo da 1 a 5 rischio basso
- Intervallo da 6 a 15 rischio medio
- Intervallo da 15 a 25 rischio alto

## TABELLA B

### Sintesi dei risultati della valutazione del rischio

Item (macro aree e processi)	Probabilità Finale (Uguale a Sommatoria dei dati /6) arrotondato ad estremo superiore se maggiore unità	Impatto complessivo (Uguale a Sommatoria dei dati /4) arrotondato ad estremo superiore se maggiore unità	Rischio complessivo per processo	Rischio medio per Area di attività
A1	3	2	6	6 (MEDIO)
A2	2	2	4	
A3	3	2	6	
B1 –B2	4	2	8	8 (MEDIO)
C1-C2- C3-C4- C5-C6- C9-C10	2	2	4	6 (MEDIO)
C7	3	2	6	
C8	3	2	6	
D1-D2- D3	3	2	6	7 (MEDIO)
D4-D5- D6-D7-	4	2	8	

D8-D9- D10-D11				
-------------------	--	--	--	--

**TABELLA C**  
**(Rif. TABELLA 5 ALLEGATA AL PNA - criteri di valutazione del rischio)**

<b>TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>	
<b>INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ (1)</b>	<b>INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (2)</b>
<b><u>Discrezionalità</u></b>	<b><u>Impatto organizzativo</u></b>
<p><b>Il processo è discrezionale?</b></p> <p>No, è del tutto vincolato <span style="float: right;"><b>1</b></span></p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) <span style="float: right;"><b>2</b></span></p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge <span style="float: right;"><b>3</b></span></p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) <span style="float: right;"><b>4</b></span></p> <p>E' altamente discrezionale <span style="float: right;"><b>5</b></span></p>	<p><b>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) <u>nell'ambito della singola p.a.</u>, quale percentuale di personale è impiegata nel processo?</b> (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% <span style="float: right;"><b>1</b></span></p> <p>Fino a circa il 40% <span style="float: right;"><b>2</b></span></p> <p>Fino a circa il 60% <span style="float: right;"><b>3</b></span></p> <p>Fino a circa l'80% <span style="float: right;"><b>4</b></span></p> <p>Fino a circa il 100% <span style="float: right;"><b>5</b></span></p>

<u>Rilevanza esterna</u>	<u>Impatto economico</u>
<p><b>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</b></p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno <b>2</b></p> <p>Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento <b>5</b></p>	<p><b>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</b></p> <p>No <b>1</b></p> <p>Sì <b>5</b></p>
<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>
<p><b>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</b></p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. <b>1</b></p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni <b>3</b></p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni <b>5</b></p>	<p><b>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</b></p> <p>No <b>0</b></p> <p>Non ne abbiamo memoria <b>1</b></p> <p>Sì, sulla stampa locale <b>2</b></p> <p>Sì, sulla stampa nazionale <b>3</b></p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale <b>4</b></p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale <b>5</b></p>

<u>Valore economico</u>	<u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u>
<p><b>Qual è l'impatto economico del processo?</b></p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna <span style="float: right;"><b>1</b></span></p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) <span style="float: right;"><b>3</b></span></p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) <span style="float: right;"><b>5</b></span></p>	<p><b>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</b></p> <p>A livello di addetto <span style="float: right;"><b>1</b></span></p> <p>A livello di collaboratore o funzionario <span style="float: right;"><b>2</b></span></p> <p>A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa <span style="float: right;"><b>3</b></span></p> <p>A livello di dirigente di ufficio generale <span style="float: right;"><b>4</b></span></p> <p>A livello di capo dipartimento/segretario generale <span style="float: right;"><b>5</b></span></p>
<p style="text-align: center;"><b><u>Frazionabilità del processo</u></b></p> <p><b>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</b></p> <p>No <span style="float: right;"><b>1</b></span></p> <p>Sì <span style="float: right;"><b>5</b></span></p>	

<p style="text-align: center;"><b><u>Controlli (3)</u></b></p> <p><b>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</b></p> <p>Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione      <b>1</b></p> <p>Sì, è molto efficace      <b>2</b></p> <p>Sì, per una percentuale approssimativa del 50%      <b>3</b></p> <p>Sì, ma in minima parte      <b>4</b></p> <p>No, il rischio rimane indifferente      <b>5</b></p>	
<p><b>NOTE: (1) Gli indici di probabilità</b> vanno indicati sulla base della valutazione del gruppo di lavoro. <b>(2) Gli indici di impatto</b> vanno stimati sulla base di dati oggettivi, ossia di quanto risulta all'amministrazione. <b>(3) Per controllo</b> si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a., es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a.. <u>Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.</u></p>	

<b>VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ</b>					
<b>0</b> nessuna probabilità	<b>1</b> improbabile	<b>2</b> poco probabile	<b>3</b> probabile	<b>4</b> molto probabile	<b>5</b> altamente probabile
<b>VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO</b>					
<b>0</b> nessun impatto	<b>1</b> marginale	<b>2</b> minore	<b>3</b> soglia	<b>4</b> serio	<b>5</b> superiore
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>					
=					
Valore frequenza x valore impatto					